

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
(Provincia di Modena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 15 OTTOBRE 2010

Il Segretario procede all'appello.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Grazie, allora volevo, intanto fare presente che i Consiglieri Barbieri e il Consigliere Manfredi sono assenti, mi hanno comunicato che uno si trova fuori Modena per impegni di lavoro, l'altro per impegni improrogabili, sportivi ed anche lui non è potuto intervenire al Consiglio. Io pensavo di rivolgere un pensiero ai nostri alpini che sono morti nella missione in Afganistan e proponevo un milione di silenzio, grazie.

Il Consiglio comunale osserva un minuto di silenzio.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Vi sono comunicazioni da parte del Sindaco? No.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEI Consiglieri

PRESIDENTE

Comunicazioni da parte dei Consiglieri? No. Prego Consigliere Maione.

CONS. MAIONE

Grazie, volevo semplicemente porre un quesito, come mai via per Panzano che nell'ultimo anno ha subito più di cinque incidenti stradali non vi sono, almeno sembra, in cantiere delle iniziative che possano ridurre e scoraggiare l'alta velocità soprattutto nel primo tratto di strada che va da Castelfranco Emilia verso Panzano. Credo che molti cittadini si siano lamentati per questo rischio che quotidianamente più volte al giorno si ripete, di queste macchine che ad alta velocità attraversano quella strada, grazie.

PRESIDENTE

Bene. Niente, Consigliere sì in effetti sarebbe una interrogazione orale breve, l'Assessore si ripromette poi di dare una risposta alla fine del dibattito. Bene. A questo punto dunque quindi noi avremmo due punti, il punto quattro e il punto cinque.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.)

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL P.O.C. ADOTTATO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 20/00

PRESIDENTE

Darei la parola al vice Sindaco Assessore Zerri prego.

ASS. ZERRI

Io credo che qui sia necessaria variare l'ordine del giorno cronologicamente perché ovviamente non posso andare a variare una cosa che non ho ancora approvato, è un mero errore materiale, che c'è scappato e lo sistemiamo direi in questo modo, quindi va votato l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, allora a questo punto votiamo per l'inversione dei punti all'ordine del giorno, cioè che il punto cinque diventa il punto quattro e il punto quattro passa al punto cinque. Chi è favorevole? Bene. Viene approvato all'unanimità.

Pertanto darei la parola all'Assessore Zerri ovviamente sul punto cinque che nel frattempo è diventato punto quattro. Prego Assessore. Se i Consiglieri sono d'accordo, chiedo scusa, il Consigliere Ghermandi, chiedeva questo, se c'era l'accordo nel trattare entrambi i punti in un unico dibattito anche perché poi ognuno afferisce all'altro di fatto, se siete tutti d'accordo. Come fatto di... noi saremo clementi, io sono sempre clemente con questa presidenza devo dire. Tutto si può dire tranne che non sia clemente. Bene. Allora passerei la parola al vice Sindaco Zerri. Prego.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) - CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL P.O.C. ADOTTATO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 20/00

ASS. ZERRI

Bene, chiedo scusa della voce ma sono un pochettino raffreddato. Oggi compiamo la conclusione del P.O.C. zero che abbiamo adottato qualche mese fa, sono arrivate le osservazioni della Provincia, dell'Arpa, dei cittadini, e in Commissione abbiamo un pochettino guardato nel dettaglio queste osservazioni, magari mi soffermerò un attimo su alcune che ritengo un po' più significative.

Nel P.O.C. zero a dire la verità sono state fatte, se voi vi ricordate era compito del P.O.C. zero prendere in esame 26 sub ambiti che non erano stati presi in considerazione immediatamente nel P.S.C. e nel R.U.E., in quanto la Provincia ci aveva chiesto una contabilizzazione esatta rispetto a quegli interventi che facevamo oltre un certo limite. Quindi un primo compito è stato quello dei 26 sub ambiti, in realtà ha fatto domanda solo il 25, e questi sono esattamente le schede che sono state riprese rispetto al P.S.C. per appunto fornire alla Provincia questo dettaglio. All'interno però abbiamo aggiunto alcune cose perché era, è compito del P.O.C. anche fare alcuni interventi rispetto a delle scelte programmatiche che non sono più della vecchia legislatura cioè del vecchio P.S.C. ma proprio di questa. Io credo che quella degna di nota sia quella del fotovoltaico come ben sapete, l'abbiamo inserita qui anche perché possiamo in questo modo cercare di avere il più possibile la possibilità appunto di entrare dentro al 31 dicembre con la realizzazione, c'erano alcune domande di telefonica mobile che sono anche, che servono anche alla cittadinanza per vari motivi quindi era logico cercare di inserirle, e poi ci sono dei vincoli espropriativi che ci sono utili per, soprattutto per la viabilità di Piumazzo relativa alle attività estrattive. Poi nella variante così faccio la appendice subito rispetto a quello che è, ci sarà un altro vincolo espropriativo rispetto ad un pezzo di terreno per potere realizzare una ciclabile nei pressi di via Solimei.

E' solo il P.O.C. che può mettere vincoli espropriativi rispetto alla nuova legge quindi tutte le volte che dovremo pensare ad un esproprio dovremo fare una variante a questo strumento finché non ne verrà adottato un altro.

Ecco, io ho dato una occhiata in generale un po' alle osservazioni e vi dico che bene o male sono tutte osservazioni che per la maggiore parte dei casi entrano nel merito di quello che sarà un lavoro successivo, il cosiddetto Pua cioè quello che è il piano particolareggiato una volta si

chiamava, il piano attuativo in questo caso. Alcuni dubbi che avevano chi faceva la domanda è di avere delle prescrizioni particolari che vanno verificate lì. Quindi se c'è magari bisogno del dettaglio per i Consiglieri, in Commissione un pochetto le abbiamo viste, queste cose, io le darei un pochetto per assodate. Più interessante invece sono per esempio il discorso dell'osservazione della lista civica frazione che poi viene ripresa anche dal comitato piumazzese no alle cave rispetto ad alcuni punti che credo abbiano una valenza molto politica e un attimo di dettaglio lo volevo dire rispetto alle risposte che abbiamo dato.

Ecco, prendo la terza osservazione che è quella della lista civica e frazione, al punto uno chiedono di stralciare come tanti altri privati una quota di terziario che erroneamente è stata presa come obbligatoria invece non lo è, nei Pua si può derogare quindi questa è simile a tante osservazioni di privati. Al numero due si parla appunto del dimensionamento residenziale e c'è stato anche un po' di dibattito, mi piacerebbe un attimo riassumerlo perché secondo me è molto interessante. In pratica si richiude il riconteggio accurato delle potenzialità insediative residue e la conseguente modifica degli elaborati tecnici allegati al P.O.C., al recepimento di tale integrazione si chiede quindi la riadozione del P.O.C. per le modifiche apportate. Qui nasce tutto da come la Provincia ci ha chiesto di fare questo conteggio. Che nel bene o nel male è un sistema preciso, poi può essere anche discutibile, però noi ci siamo attenuti a questo. La regola dice: si guarda il numero dell'anagrafe al 31 dicembre dell'anno prima dell'adozione quindi in questo caso al 31 dicembre 2009, e si aggiunge un numero di abitanti equivalenti pari al residenziale che c'è diviso 43 che è un numero fisso che è adatto per ogni abitante. E' chiaro che in questo conteggio viene contestato anche giustamente il fatto che ci sono tante aree residenziali che sono non ancora riempite, già approvate o addirittura già costruite però al 31 dicembre non erano insediate, ma questo è un numero che è molto aleatorio anche nel proseguo a vedere quale sarà il flusso sia da entrata che di uscita a Castelfranco Emilia e quindi non è un numero certo. La Provincia ha voluto adottare questo sistema per avere un numero certo.

Se la preoccupazione è quella di vedere questo sistema nell'altro modo non bisogna intervenire sul piano operativo comunale che è già normato, in realtà bisogna fare una variante al P.S.C. perché è scritto qui, questo tipo di operazione. Perché è stata accettata questa osservazione appunto della Provincia. Quindi può essere anche interessante dibattere anche questa cosa, però ogni sistema di conteggio c'ha i suoi pro e i suoi contro. Non è oggetto oggi per vedere questa cosa, credo che sarà anche interessante, io in Commissione però ho ripreso un po' la palla sulla politica. Io sono come Assessore all'urbanistica francamente interessato relativamente se gli abitanti diventano 36500 o 35500 perché qui stiamo discutendo di alcune centinaia di abitanti. Sono più preoccupato rispetto a quelle che sono le abitazioni come le costruiamo nel proseguo. Perché purtroppo questo numero non sarà mai un numero certo. Ci sono stati degli anni che da queste parti non veniva ad abitare nessuno e la popolazione calava, e abbiamo dovuto chiudere anche degli asili e delle scuole. In progressione dobbiamo provvedere a come governarlo e l'urbanistica credo che abbia questo compito. C'è stato dato un numero massimo con un criterio di discutibile ma preciso, vediamo nel proseguo cosa succede a Castelfranco Emilia anche relativamente a questa crisi, poi vediamo se ci sono da adottare dei specifici correttivi. Però il concetto di dire che la popolazione deve essere rapportata alle dotazioni ed ai servizi credo che sia entrato prepotentemente in questi nuovi sistemi di fare i conteggi di urbanistica e delle scelte urbanistiche, lo vedremo bene nella seconda fase del P.O.C.. Perché al di là della tra virgolette "crisi" io credo che il sistema che stiamo adottando e che sottoporremo al Consiglio i prossimi Consigli ha molto questo tipo di attenzione, sia per recuperare quello che può essere una mancanza di dotazione in passato sia per quello che potrà essere lo sviluppo futuro.

Quindi so che non ho dato una risposta esatta a questo tipo di quesito, chiaramente però l'ufficio dice che non è accoglibile perché mette dentro la regola esatta che è stata inserita.

Il terzo quesito che fanno la lista civica frazione che viene riportato anche nell'altra osservazione è la viabilità area cave, si chiede lo stralcio delle previsioni contenute nonché lo stralcio di ogni documentazione e poi si chiede anche che sia sottoposto a Vas che è la valutazione ambientale strategica. Che è uno strumento che serve per capire un attimino come le dotazioni vengono inserite nei piani. Vi leggo la risposta poi magari la commentiamo.

Gli interventi sulla viabilità previsti dal programma delle opere pubbliche sono migliorativi della viabilità locale, e sono stati definiti per alleggerire il traffico di attraversamento esistente indotto dalla futura attività di escavazione. Tuttavia poiché il P.a.e. cioè la programmazione delle attività estrattive non prevede una specifica valutazione ambientale di queste opere si provvede in questa sede a una integrazione del rapporto preliminare avviandolo alla Provincia affinché la Provincia possa esprimere in sede di rilascio del parere richiesto da procedimento rivalsa di Vas per la approvazione appunto di questo P.O.C. che sono gli strumenti per vedere se sono ambientalmente sostenibili. Ripeto che sono però interventi atti a migliorare, nel P.a.e. questi strumenti non ci sono, nel P.O.C. si possono mettere, abbiamo messo le potenzialità espropriative per poterle fare, tutte nell'ottica ovviamente di migliorare una situazione che non voglio dire che è compromessa però sicuramente ha bisogno di interventi ed interventi importanti ed urgenti. L'inserimento nel P.O.C. zero sta a sottolineare questa urgenza.

Questi qua sono, adesso ce ne sono alcuni che sono osservazioni dei privati, una cosa, in Commissione purtroppo nel documento che è stato dato, ma nel documento depositato da 24 ore, nella possibilità di avere anche questi stralci mancavano quattro osservazioni, queste quattro osservazioni sono osservazioni del tutto banali, le possiamo anche guardare ma sono relative soprattutto ad un discorso di telefonia per la Telecom e per la Vodafone che riguardavano le aree dove potevano essere messi questi impianti di telefonia, abbiamo fatto osservazioni per un mezzo mobile della Telecom che non è stato approvato perché i mezzi mobili da noi non sono previsti, invece la Vodafone voleva mettere nella tratta di ferrovia anche per coprire la ferrovia un modulo che potesse fare anche questo servizio, e questo invece l'abbiamo accolto. Poi ci sono due privati, ci sono due privati che praticamente ripercorrono quelle cose che erano già state dette anche dagli altri, quindi non sono delle cose sostanziali che possono andare a inficiare quello che abbiamo discusso gli altri giorni, non sono norme tecniche o cose particolari rispetto alla valutazione complessiva politica del P.O.C., sono comunque disponibili, lì si possono guardare e voglio dire non creano secondo me nessun tipo di imbarazzo, poi magari leggo l'ultima.

Non dico il nome, integrazione all'osservazione del P.O.C., ratifica di un ambito per migliorare la assetto complessivo e consentire la cessione di 15 metri lungo la via Del Cimitero per fare un parcheggio a Manzolino. Era già accoglibile nel P.S.C., è stato solamente ripreso. Sono tutte cosine di questo genere.

Ecco poi dopo ci sono i vari pareri che sono arrivati dalla Provincia, dall'Arpa e dall'U.S.L., la Provincia ribadisce il discorso del conteggio, non ve lo torno a spiegare ma ribadisce questa cosa, fa di nuovo il conteggio per vedere, tra l'altro ci sottolinea e qui era scappato a noi che 217 abitanti teorici già previsti nel P.R.G. che vengono ripresi, noi li avevamo conteggiati, quindi tranquillamente li abbiamo aumentati e siamo dentro i 36 mila con un ottimo margine. Sulla viabilità sottolinea anche lì il discorso delle cave ed accetta le nostre considerazioni, ecco c'è una cosa che secondo me è abbastanza, è abbastanza da evidenziare che è l'atteggiamento soprattutto dell'U.S.L. che ci dà delle prescrizioni inizialmente legate più al P.S.C., non a questo P.O.C., cioè ci dà, ci dice delle cose tardivamente, quelle osservazioni che possono essere secondo me anche discusse e ragionevoli che poi noi riprenderemo anche nel Pua quando faranno ovviamente il piano particolareggiato sono arrivate non nel momento giusto, sono arrivate quando noi avevamo già l'attuazione del piano operativo, non erano pertinenti. Poi hanno fatto una rivalutazione, hanno guardato il documento anche sulle nostre abitazioni delle... perché non tutto era più corretto, ci hanno fatto avere un'altra osservazione nel quale effettivamente riconoscono sia questo passaggio sia che insomma il piano operativo comunale sicuramente in questo senso è accoglibile. Io credo di avere un pochettino scorso tutte le cose un po' particolari, ovviamente se mi sono scordato qualcosa di particolare per i chiarimenti sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore. Apriamo quindi...

ASS. ZERRI

Non so se avete sentito, ho detto che all'interno di queste cose c'è anche una variante specifica a questo piano operativo in aggiunta relativo alla acquisizione di un pezzo di territorio, forse l'avevo detto, ma lo ripeto, l'acquisizione di un pezzo di territorio che ci serve per la realizzazione della ciclabile nel zona della cave Solimei per collegare quella che sarà la pista ciclabile di San Cesario in un pezzo abbastanza... e quindi è semplicemente da inserire nel P.O.C. perché come ho detto prima tutti gli espropri vanno inseriti nel P.O.C..

PRESIDENTE

Bene grazie Assessore. Prego Consigliere Righini.

CONS. RIGHINI

Dunque allora niente, volevo intervenire come primo intervento sulla ciclabile di via Solimei come? Non si sente bene? (Intervento fuori microfono) ecco, su questa ciclabile, su questa parte diciamo interessante per la, per quella zona che parliamo della zona di via Solimei che è la zona diciamo che riguarda anche dove insiste il polo dello Spallanzani, dell'istituto agrario Spallanzani. Ecco perché questo intervento lo ritengo molto, molto, per parte mia molto importante, molto interessante, perché chiaramente questa ciclabile sicuramente avrà degli effetti buoni sul tratto di quella strada lì che effettivamente è una strada che ha un po' delle... ha quattro problematiche soprattutto nell'uscita, questo è stato considerato proprio cioè il passaggio da via Solimei al civile circondario sud, questo incrocio è problematico soprattutto nelle ore di entrata e di uscita dell'istituto Spalanzini e chiaramente visto che abbiamo una programmazione e visto che questa programmazione riguarderà poi anche spero le vie Ruzzelli e venga risolto anche il problema del parcheggio delle vie Ruzzelli direi che con il prossimo, con la prossima programmazione di dare, di vedere anche questa problematica di via Solimei. In ogni modo l'altro discorso che ci tenevo a fare per la programmazione territoriale è che riguarda invece il discorso delle scuole Spalanzini perché, perché visto che programiamo un nuovo, nelle prossime programmazioni del P.O.C. inserire anche in questa programmazione la possibilità di rivedere il discorso dell'istituto Spallanzani e l'inserimento di dare, cioè la possibilità di creare una maggiore offerta formativa e quindi la possibilità di inserire ad esempio un liceo scientifico o un istituto tecnico industriale, all'interno di questo istituto probabilmente sarebbe da considerare anche perché questo, in questo periodo a livello provinciale si sta facendo, si sta studiando il dimensionamento delle scuole, stanno facendo una programmazione per dimensionamento delle scuole. Quindi io penso che sarebbe importante perché parliamo dei 200 giovani che ogni giorno vanno a scuola a Modena, quindi con dei problemi molto importanti sul traffico della via, della strada, dell'unica strada che c'è, la possibilità di aprire e di fare classi appunto per un nuovo corso di studi secondari potrebbe permettere sicuramente di partecipare, di aiutare anche il bacino di studenti di Nonantola e sicuramente anche di San Cesario, quindi credo che sarebbe interessante e importante pensare a questo discorso sullo Spallanzani perciò io personalmente ma credo e spero che sia possibile condividere questo discorso proporrei proprio una Commissione con tutte le forze politiche per valutare questa opportunità per poterla portare avanti. Ecco questa era la prima proposta che mi sentivo di fare visto le considerazioni che parliamo di programmazione territoriale e di P.O.C., grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Righini. Prego Consigliere Gidari.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Io vorrei partire subito da un ragionamento molto semplice e chiaro, bisogna fare, partire innanzitutto da lontano, l'economia locale di questa città e di altri territori legati al nostro Comune, alla nostra Provincia si sono basati sempre e esclusivamente sulla piccola e media impresa e l'edilizia, anche fatto confermato dai molti bilanci comunali che spesso sono stati redatti proprio in virtù dell'aumento di questa edificabilità e quindi anche dal consumo se vogliamo del nostro territorio. Vorrei ricordare a questa amministrazione che sono mille gli

appartamenti invenduti e sfitti, la Provincia ha fatto una programmazione entro dieci anni di arrivare da 31 mila abitanti che siamo oggi a circa più o meno 36 mila abitanti, sono assolutamente d'accordo con, per quanto riguarda il numero degli abitanti, non è sicuramente 100 unità, 200 unità che fanno la differenza, però bisogna anche partire da un presupposto che è molto semplice, quali sono i servizi che questa città in futuro potrà offrire a questi nuovi cittadini, io credo che una buona amministrazione che sia di sinistra o che sia di destra queste domande se le debba fare, se le debba almeno porre. Anche perché voglio dire noi abbiamo delle infrastrutture, delle strade che risalgono all'epoca romana, abbiamo una metropolitana di superficie che stenta a partire, abbiamo per colpa e qui ci tengo a sottolinearlo, della cattiva politica di centro sinistra un ospedale che è stato chiuso qualche anno fa per motivi secondo noi del tutto illogici, allora io mi chiedo questi cittadini futuri di Castelfranco Emilia quali saranno i servizi che noi offriamo, i collegamenti con le frazioni sono completamente inesistenti, facciamo fatica e qui anche per una organizzazione provinciale, facciamo fatica a organizzare i collegamenti con i Comuni a noi limitrofi, faccio questo esempio, per arrivare da Castelfranco Emilia a Nonantola o si prende l'autobus alla mattina, durante gli orari scolastici di ingresso e di uscita dalle scuole, o altrimenti bisogna chiamare un taxi, o il famoso prontobus quando capita che qualcuno risponde. Cioè è questa, queste domande che secondo me una buona amministrazione si dovrebbe porre, quali sono i servizi che noi offriamo a questi nuovi cittadini, io credo che la corsa a venire ad abitare a Castelfranco Emilia non ci sia più, forse negli anni passati c'è stata. Perché c'era un continuo flusso migratorio dal sud verso il nord e coloro che lavoravano a Bologna decidevano di trasferirsi a Castelfranco Emilia anche per i minori costi degli appartamenti, ma credo che oggi questo problema sinceramente a Castelfranco Emilia non ce l'abbiamo, non ce lo dovremmo neanche porre, semmai dovremmo porci un solo problema, che servizio offrire ai cittadini e soprattutto e soprattutto chiederci come faremo a pagare questi servizi. Perché gli oneri di urbanizzazione che noi incasseremo da queste aree ammesso e non concesso che verranno nell'immediato, verranno utilizzate nell'immediato, non mi sembra che siano degli ingressi economici nelle casse del Comune così elevati da potere fornire dei servizi adeguati alla nostra cittadinanza, facciamo fatica oggi con i conti ad arrivare quasi alla fine dell'anno perché ci stiamo stretti, la coperta è troppo corta, non riesco a capire come faremo nei prossimi anni a mantenere un livello di servizi così elevato.

Un'altra cosa che volevo porre all'attenzione, secondo me si poteva anche studiare un piano comunale di aiuto, proprio per quello che dicevo prima, alla piccola e media impresa, territoriale, quanto meno cercare di fare un qualcosa per le migliaia, le centinaia di aziende edili che sono presenti sul territorio, più che dare delle concessioni edilizie, bisognava studiare un piano per potergli dare una mano, moltissime delle famiglie di Castelfranco Emilia vivono perché i loro mariti, i loro figli, i loro genitori lavorano in edilizia, questo è inutile che ci nascondiamo quindi in linea di principio bisognava studiare qualche piano di intervento, cosa era stato fatto dal governo, centrale, e ovviamente dal passaggio da Roma a Bologna e da Bologna a Modena il famoso piano casa è stato completamente stravolto. Quindi chiedo che venga fatta una riflessione molto più importante, perché ritengo che sia giusto innanzitutto comprendere e torno a ribadirlo, quali saranno i servizi che noi offriremo a questi cittadini, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gidari. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi chiudiamo questo primo giro di consultazione, la parola all'Assessore. Prego.

ASS. ZERRI

Magari sul percorso della ciclabile soffermarci su quello che vuole dire però quella ciclabile lì Consigliere Righini è un collegamento che ci serve adesso per iniziare anche dei ragionamenti. Chiaro che l'emergenzialità di via Solimei è chiara un po' a tutti e come dire è una cosa sicuramente che va pensata, va analizzata, e non nego che ce ne possiamo anche (fuori microfono) quindi... ricordo anche ma molti Consiglieri forse di nuova legislatura non lo sanno, che in realtà il piano strutturale prevede una area deputata a una nuova scuola superiore che non

è lo Spallanzani, chiaramente ci sono, le scuole superiori sono della Provincia, ci sono degli investimenti che vanno fatti e credo che non siano di pertinenza comunale perché abbiamo già tante altre cose, che ci sia il numero per avere qualcosa l'abbiamo detto, abbiamo fatto anche dei documenti quindi voglio dire più che condivisibile l'osservazione che è stata fatta.

Ecco, Gidari, l'economia locale sempre è basata, non basata solo sull'edilizia, per fortuna rispetto ad altri territori credo che edilizia ci abbiamo dato, ma abbiamo una rete economico produttiva di primo ordine a livello europeo e per fortuna, anche se anche questa ha preso delle, dei colpi molto importanti, però credo che se qualcosa regge in questo territorio sia proprio per questa piccola e media impresa. Se fosse stato tutto sull'edilizia credo proprio che avremmo dei problemi ben maggiori adesso.

Mille appartamenti sfitti, ecco io non so dove prendi questo dato. Io ti dico che se tu lo chiedi alle banche degli appartamenti sfitti non ce ne è. Perché altrimenti temono sulle garanzie. Se tu lo chiedi invece alle associazioni sono 600, (fuori microfono) associazioni di sindacati etc. etc.. Io non lo so se è un numero sottostimato, intermedio o (fuori microfono) io però credo che l'urbanistica si debba preoccupare della programmazione, di quello che è il commercio delle case, della loro sostenibilità, ci sono delle cose che si chiamano imprese perché sono cose difficili, e probabilmente qualcuno su Castelfranco Emilia ha anche esagerato. Ma questo lo si vedrà alla fine facendo i conti tra chi è un buon imprenditore e chi non lo è. Io francamente sono preoccupato per l'utilizzo del territorio e sono talmente preoccupato sull'utilizzo del territorio che come ho detto in premessa rispetto ai numeri che ci sono e la programmazione che andiamo avanti sicuramente sono fatte dietro a dei criteri di sostenibilità e di dotazione. Quindi di servizi.

Strade di epoca romana, tracciati, io credo che non abbiamo dei lastricati ancora in giro, perché tu hai detto abbiamo ancora delle strade di origine romana, ecco permettimi la battuta, i tracciati può darsi, però qualche strada l'abbiamo aggiustata anche noi in quel periodo. Eh? Ecco. Sull'ospedale, cioè voglio dire, no, sono cose che insomma è bello avere un pochettino di retorica però bisogna anche un pochettino capire quello che si dice.

Sulla migrazione, attenzione la migrazione ultima è una migrazione interregionale, è una migrazione che vede interessata la Provincia di Bologna, perché siccome i prezzi degli appartamenti a Castelfranco Emilia erano già più appetibili anche della media rispetto a Anzola che è molto vicina a noi, abbiamo avuto questo tipo di trasferimento di persone che tramite i collegamenti più o meno efficaci che ci sono ritengono che Castelfranco Emilia abbia un ottimo equilibrio di prezzo e di servizi, quindi se i servizi di Bologna a livello di costi non sono soddisfacenti vuole dire che perlomeno anche se con difficoltà questo territorio fino ad oggi e poi bisogna vedere il proseguo, con il servizio si è potuto rispondere in maniera positiva. Poi tutto è discutibile e tante cose si possono fare meglio, e con il contributo di tutti secondo me ci potremo riuscire.

Oneri di urbanizzazione insufficienti, è vero però negli oneri di urbanizzazione il crollo l'abbiamo avuto l'anno scorso e li abbiamo tenuti i servizi, se i servizi facciamo fatica a tenerli purtroppo è colpa dei tagli che arrivano dallo Stato nazionale, rispetto alle parti correnti, rispetto alla possibilità soprattutto di dare a questo Comune la possibilità di fare investimenti senza troppi lacci e laccioli perché come abbiamo detto varie volte questo Comune ha un indebitamento strasostenibile che può essere sicuramente messo tra virgolette in grado di sostenere investimenti che danno pieno reddito, lavoro e tutto il resto. Quindi... poi ecco su questo mega urbanizzazione dell'area cioè Castelfranco Emilia è un Comune enorme, ci hanno dato giustamente secondo me un limite, però le potenzialità rispetto anche a come sono distribuiti i cittadini nella nostra Provincia, escludendo ovviamente la montagna, non credo che la densità di Castelfranco Emilia abbia livelli di tanti altri Comuni ben più stretti e ben più diciamo urbanizzati, del nostro. Credo che se una volta si prevedeva anche di potere fare un aumento notevole della residenza a Castelfranco Emilia quei numeri ci fossero, io non ci credo proprio per il discorso dei servizi, l'ho sostenuto, però è un territorio molto importante, basta guardare la cartina della Provincia che mi sembra come siamo messi.

Ecco il piano degli aiuti comunali, siccome abbiamo spaziato oltre al P.O.C. anche di altre cose, abbiamo finanziato i consorzi Fidi, e tra l'altro voglio dire l'utilizzo è stato fatto, bisogna anche

vedere dove vanno i soldi rispetto all'aiuto in azienda, ne abbiamo fatti, ne faremo ancora, poi speriamo che i soldi ogni tanto ricompaiano perché secondo me si sono nascosti da qualche parte, (fuori microfono).

Bene, sono anche contento del fatto che finalmente si ammetta che c'è, che c'è la crisi. Crisi che non si è risolta in nessuna parte di Italia con il piano casa. Che si è visto dove poteva arrivare e che in realtà permetteva dei condoni camuffati. Perché da noi è stato vissuto in questo modo.

Poi sullo sviluppo economico finalmente adesso abbiamo il ministro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Vigarani, prego.

ASS. VIGARANI

Sì, solo per chiarire il tema della variante specifica sulla pista ciclabile di via Solimei. In parte ha già detto il vice Sindaco e condivido una parte delle preoccupazioni della signora Righini perché nel lato nord effettivamente quando c'è l'uscita degli studenti dell'istituto Spallanzani effettivamente all'interno del piano generale del traffico bisognerà individuare una diciamo, una soluzione tecnica che consenta di individuare un corridoio per mettere i ragazzi in un lato sicuro. Quello effettivamente è vero. Però non è oggetto della variante specifica, la variante specifica riguarda l'altro lato della strada, stiamo parlando del lato verso la via Solimei, è, stasera è una variante prettamente tecnica, stiamo per mettere, ci serve appunto per mettere il vincolo per gli espropri di mille metri lineari circa di cui 500 in sede stradale e quindi facciamo funzionare il P.O.C. proprio per il tema degli espropri. Quindi individuiamo semplicemente un corridoio, un corridoio di fattibilità e un corridoio ovviamente che si dovrà raccordare con la parte che viene dal Comune con termine perché l'opera ovviamente riguarda i due Comuni con termine con quello di San Cesario sul Panaro. Quindi solamente questo chiarimento, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Assessore. Allora a questo punto cominciamo il secondo giro di consultazione. Ci sono degli interventi dei Consiglieri? Consigliere Santunione prego.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Scusate il ritardo ma purtroppo avevo degli impegni di lavoro che non mi hanno consentito di arrivare prima, quindi accorpo in questo unico intervento anche una serie di, come dire chiarimenti che volevo fare ovviamente un primo intervento eventualmente per replicare anche dal punto di vista tecnico dopo avere visto la documentazione che è arrivata negli scorsi giorni, quindi il tempo di guardarla e qualche chiarimento tecnico è necessario in questa sede.

Parto subito dalla parte tecnica per, e vado al P.O.C. fase a) per chiedere se tutta l'integrazione anche dal punto di vista documentale, integrazione al rapporto preliminare Vas così come indicato dalla Provincia nelle controdeduzioni che sono state fatte pervenire è stata effettuata nel senso che io ho verificato nei documenti che mi sono stati inviati che era stata richiesta una integrazione per quello che riguarda la viabilità diciamo i vincoli di esproprio finalizzati poi alla realizzazione della viabilità nella zona California, vedo anche che però la Provincia aveva dato delle ulteriori indicazioni, ad esempio localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile, pagina 5 da me, ed appunto si chiedeva che nell'ambito del rapporto preliminare Vas fosse verificato l'assetto degli impianti fissi per la telefonia mobile, vedo però soprattutto che erano state date delle indicazioni ben precise per quello che riguardava invece le analisi, lo dico tecnicamente, sismiche per una serie di ambiti, un numero abbastanza consistente per cui per alcuni erano state considerate solo parzialmente adeguate quelle effettuate, per altre invece la documentazione non risultava invece adeguata. E come dire vengono date delle prescrizioni di approfondimento che sono schematicamente elencate e volevo sapere ritenendo che le indicazioni che provengono dalla Provincia in fase appunto di, in fase preliminare all'approvazione siano vincolanti quindi che il P.O.C. debba rispettare queste indicazioni, se

tutto questo, questo lavoro è stato fatto e se tutto è confluito anche nel fascicolo che abbiamo a disposizione che eventualmente mi riservo un attimo di verificare.

Sempre sotto il profilo tecnico e vado alla variante al P.O.C., chiedevo questo, l'altra sera in Commissione abbiamo brevemente affrontato la questione della ciclabile anche abbastanza attesa, Castelfranco Emilia San Cesario e c'è stato detto che quello che viene fatto ora è diciamo il primo passo, ovvero la apposizione dei vincoli di esproprio per andare poi in un secondo momento a realizzare il progetto insomma definitivo anche in coordinamento con il Comune di San Cesario perché è una ciclabile che tocca il territorio dei due Comuni confinanti. Ho sentito parlare di poi necessità anche poi di rivedere il piano degli investimenti per questa opera. L'informazione è questa, a me risulta che la pista ciclabile sia una opera compensativa di cava Solimei, quindi un'opera che in un modo o in un altro deve risultare a carico delle ditte che hanno l'autorizzazione, che hanno avuto l'autorizzazione allo scavo in quell'area, quindi volevo capire visto che si cominciano a fare i primi passi per la realizzazione di questa opera se effettivamente mi confermate questa informazione e sotto il profilo del finanziamento come si intende finanziarlo nel senso se comunque sono già stati chiesti le somme necessarie e in questo caso qualora siano già state versate chiedo anche l'indicazione come dire delle voci di bilancio dove comunque risulta questo versamento oppure qual è il modo dal punto di vista finanziario che intendete seguire per la realizzazione di questa opera. Prendo un altro po' di tempo che gentilmente mi viene concesso, terminate le questioni tecniche per riprendere un po' in questa sede la valutazione politica di questo atto di pianificazione che stasera si sottopone alla approvazione che avevo già comunque anticipato in sede di Commissione.

Noi come lista civica avevamo presentato una serie di osservazioni al P.O.C. adottato, una di queste riguardava la questione che avevamo già affrontato in sede di Consiglio comunale di adozione del P.O.C. sul dimensionamento demografico, dimensionamento demografico che sul conteggio o meglio sul conteggio del dimensionamento demografico perché già in quella sede e lo stesso ragionamento è stato riportato in questa osservazione e quindi sottoposto poi al parere della Provincia, era che sul territorio del Comune ci sono una serie di, li chiamo tecnicamente ambiti perché sono espressamente previsti nel P.S.C. e sono stati da noi ricavati dallo stesso piano strutturale comunale, che sono già residenziali, che sono già autorizzati nella loro realizzazione, ma non ancora edificati, che sono parzialmente edificati oppure e quindi che devono ancora essere terminati, oppure che sono effettivamente già stati realizzati. Per un conteggio che noi abbiamo effettuato sulla base del parametro di 43 metri quadrati per abitante di 2639 abitanti potenziali. Questi ambiti non rientrano nel conteggio né tra gli abitanti effettivi perché appunto non sono ancora residenziali, per residenziali intendo non vi sono ancora soggetti che hanno preso la residenza, ma non rientrano neanche nel conteggio di abitanti teorici che viene effettuato con questo P.O.C. perché sono ambiti che appunto rientrano già e sono ambiti come dire consolidati che rientrano già nella precedente pianificazione che non necessitano di una ulteriore autorizzazione. Ora abbiamo a nostro parere sul territorio tutta una serie di interventi già terminati o che arriveranno presto in realizzazione che vengono, costituiscono secondo noi un buco nero nella pianificazione, un buco nero nel senso che il P.O.C. che costituisce lo strumento attuativo attraverso il quale si vanno poi a realizzare le strutture, il verde, la riqualificazione del centro urbano piuttosto che le ciclabili, insomma tutte quelle strutture che servono per una corretta pianificazione, non tiene conto di questo, di questi abitanti potenziali che prima o poi diverranno effettivi, allora rimane a nostro parere un gravissimo buco nero che può, ha notevoli rischi di rendere lo sviluppo urbanistico di questo territorio a breve non più sostenibile, perché questi abitanti potenziali nella pianificazione non vengono conteggiati perché non sono abitanti effettivi e non sono abitanti potenziali del P.O.C., il nostro conteggio è di 2639, parliamo di nuovi interventi, senza contare, ho sentito che prima questo discorso è stato fatto, gli appartamenti già esistenti, già realizzati anche da tempo che sono sfitti, ora noi abbiamo sottoposto questo quesito alla Provincia, la risposta della Provincia è stato che effettivamente il conteggio effettuato dai tecnici che non tiene conto di tutta questa serie di ambiti è un conteggio tendenzialmente corretto, cioè c'era una minima correzione da apportare, però non spostava molto la questione perché così prevede la norma del P.S.C., l'articolo 3 del P.S.C. prevede che il

conteggio debba essere fatto in questo modo. Beh, allora io sinceramente vi dico che, credo che una pianificazione territoriale fatta in questa maniera con un P.S.C. che è stato adottato da molto poco, un anno e mezzo direi se non mi sbaglio e era aprile 2009, che lascia, che è strutturato in maniera tale da lasciare nel conteggio degli abitanti un buco nero così grande sia a mio parere sinceramente una pianificazione territoriale che forse non funziona molto perché le scelte per rendere lo sviluppo urbanistico sostenibile si fanno nel momento in cui viene adottato il P.O.C. che è lo strumento attuativo delle scelte di pianificazione generale del P.S.C.. Allora se di questo numero di abitanti non si riesce a tenere conto io credo che in un territorio come il nostro che è già stato a nostro parere sufficientemente cementificato, lasciare un buco nero di questo tipo sinceramente non, come dire non sia segno di una corretta pianificazione territoriale. Verissimo quello che c'è stato detto in Commissione, la norma del P.S.C. prevede questo, modifichiamo la norma del P.S.C.. Io sono assolutamente d'accordo su questo, dobbiamo modificare la norma del P.S.C. per evitare che questo buco nero venga immediatamente riempito e non con il decorso del tempo quando comunque ormai le scelte di pianificazione sono già state fatte, poi ci accorgiamo che ci sono degli abitanti in più, va beh, intanto sono già realizzate e poi bisogna giocare a rincorsa. Credo che però si tratta tra l'altro di una pianificazione territoriale, il P.S.C., molto recente e probabilmente questa scelta non è una scelta che adesso consente poi una attuazione che veramente tenga conto di quelle che sono le esigenze del nostro territorio.

Allora è anche vero che devo dire i privati hanno aspettato tanto tra l'altro per questo P.O.C. che negli originari progetti doveva essere approvato già molto tempo fa, e come dire sono assolutamente comprensibili le esigenze di chi aveva, degli ambiti consolidati che poi sono stati soggetti ad P.O.C. e da questo punto di vista da parte nostra nulla queastio, però in un discorso politico di corretta pianificazione io credo che già come dire a monte ci siano stati degli errori di cui adesso nella attuazione andiamo a nostro parere a pagare le conseguenze quindi senza ovviamente nulla togliere a chi attende l'approvazione di questo P.O.C. che mi aveva già e aveva già diritto da tempo all'edificabilità dei propri terreni proprio per queste scelte di pianificazione che non condividiamo perché comunque questa norma è modificabile, l'articolo 3 del P.S.C. è modificabile, allora se riconoscete come in Commissione è stato fatto effettivamente l'esistenza di questo buco nero tutti in primis la stessa amministrazione può prendere in mano e vedere effettivamente di riempirlo. Questo per adesso è una iniziativa che non mi pare sia nelle intenzioni di nessuno, quindi faccio già adesso la dichiarazione di voto perché ovviamente è il mio unico intervento, per questi motivi io non parteciperò al voto quindi mi segnate assente, esco dall'aula, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie, la parola al Consigliere Righini prego.

CONS. RIGHINI

Vorrei riallacciarmi innanzitutto al discorso della Consigliere Santunione che condivido. Perché effettivamente le problematiche sono quelle del dimensionamento, del conteggio del dimensionamento di questo P.O.C.. Sono d'accordo con, cioè facciamo una premessa, in Commissione il vice Sindaco Zerri è stato molto chiaro, ha detto, e effettivamente sono molto d'accordo, su questo discorso che ha fatto nel senso che dire il dimensionamento demografico a 36 mila abitanti non è una cifra di grande importanza, poteva essere anche 28 mila, non è questo il problema. Su questo condivido. Ma il concetto qual è, che noi, cioè quello che questo P.O.C. deve fare, che dovrebbero fare anche gli altri P.O.C. è chiaramente: 1) importantissimo è il consumo del territorio, che sia sostenibile, e che sia più limitato possibile, questo mi sembra il punto fondamentale per questo P.O.C. e dei prossimi, e secondo che la programmazione territoriale che dobbiamo fare sia la migliore possibile in termini di servizi offerti ai cittadini e di dotazioni territoriali, questi sono i due punti che penso siamo tutti d'accordo. Ora qual è il problema, se noi dobbiamo dare servizi migliori possibili ai cittadini e le dotazioni per (fuori microfono) possibili dobbiamo anche conoscere esattamente qual è il potenziale abitativo del nostro territorio, non possiamo fare un P.O.C. un po' a), un po' b) se non sappiamo esattamente

qual è il potenziale educativo del nostro territorio. Ora se è stato detto che la media degli abitanti nuova su Castelfranco Emilia è di 500 abitanti ogni anno, questo lo dice la Provincia ed è il conteggio che ha fatto per dare 36 mila abitanti, ultimamente invece risulta che la media non è 500 ma è 750 – 800 abitanti per anno, gli ultimi tre, quattro, cinque anni, non lo dice questo ma (fuori microfono) in Commissione. E questo è il primo punto quindi non è 500. Che abbiamo Castelfranco Emilia c'è stato ribadito uno diciamo dei territori economicamente più vantaggiosi per acquistare casa, di Bologna e di quant'altro, e che invece è da considerare che anche in una situazione di crisi questo potrebbe essere un altro punto a favore della possibilità di cittadini che vengono ad abitare a Castelfranco Emilia, se è così vantaggioso il valore delle case di, cioè il costo delle case. Quindi questo non depone a sfavore, depone a favore dell'aumento degli abitanti. Consideriamo il consolidato abitativo già presente, siccome sono perfettamente d'accordo con la Consigliere Santunione, di 2500 abitanti, secondo noi i 1800 di questo P.O.C. siamo già a 36 mila, 35 mila, quelli che sono. Se consideriamo questo. Ora ci domandiamo tutti, arriviamo presto a 36 mila abitanti, arriviamo presto a 40 mila abitanti, non è questo il problema, il problema è un altro, è quello di dare le dotazioni giuste, cioè se oggi, se noi dobbiamo programmare queste adozioni le programmiamo poi fra qualche anno siamo 40 mila abitanti, saranno sufficienti le dotazioni? O saranno come sono ora, cioè che ci troviamo con una città chiamiamola città dormitorio dove la gente va ancora a lavorare a Modena o a Bologna, dove le scuole bisogna ancora andare a Modena o a Vignola o a Bologna, dove l'ospedale di Castelfranco Emilia deve andare a Baggiovara o al policlinico ed ogni giorno ci sono miliardi castelfrancesi sulla strada che vanno a Castelfranco Emilia. E' due giorni che sulla strada di Modena per Castelfranco Emilia stanno facendo, penso che stiano facendo proprio un controllo di quelli che sono i cittadini, per quali motivi i cittadini si spostano sulla via Emilia e lo fanno a Ponte di Sant'Ambrogio, due giorni che lo fanno, fermano tutti e chiedono: perché sta andando a Modena lei? Cioè andando per la scuola, per il lavoro? Ci sarà un motivo, stanno facendo questo. Ora come diceva anche la Consigliere continuo sul suo discorso. Se noi non teniamo conto di questo, noi faremo sicuramente quello che abbiamo fatto finora, cioè di avere un territorio che è sottodotato, che è sottodotato come servizi e come infrastrutture.

Infine l'altro ragionamento qual è, il bilancio comunale pluriennale, se noi facciamo un bilancio comunale pluriennale su un tot di abitanti e poi fra un po' di anni in pochissimo tempo, neanche cinque anni ci troviamo a avere molti più abitanti di quelli prospettati cosa abbiamo, abbiamo un bilancio che non corrisponde. Avremo dei buchi, avremo delle problematiche, cosa facciamo, continuiamo a fare i tagli, continuiamo a cercare di investire con investimenti strabilianti come i fotovoltaici e quant'altro? Io credo che sarebbe veramente importante e fondamentale fare questo conteggio. Quindi inserire, fare una variazione sul P.R.G. ed avere la situazione esatta, anche perché l'ultimo punto si parla che questo modello teoricamente si doveva autocorreggere da solo, si autocorreggerà anche da solo ma si poteva anche autocorreggere nel modo che lui prevede. Cioè di autocorreggersi molto di più. Quindi io credo che sarebbe importante fare un controllo esatto della situazione abitativa del Comune e del territorio di Castelfranco Emilia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Gidari, prego.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Allora non voglio entrare in merito caro Assessore Zerri, sicuramente alla questione dei tagli o meno del governo anche se le ricordo che non ce ne siamo accorti adesso della crisi finanziaria, non italiana, ma mondiale, ma ce ne siamo accorti forse prima di tutti gli altri paesi europei, questo vorrei ricordarglielo. Sicuramente il piano casa non avrà risolto la crisi economica in Italia, ma certamente laddove è stato adottato senza stravolgimenti o ridimensionamenti di sorta quindi per questioni più che altro ideologiche e politiche sicuramente non ha fatto male, una mano nel suo piccolo l'avrà data. Ho sentito parlare di lei, della qualità dei servizi che sono rimasti invariati nonostante i presunti tagli del governo centrale, allora io mi chiedo, se oggi facciamo, manteniamo gli stessi servizi con minori risorse la qualità rimane

invariata perché negli anni passati questa accuratezza nei conti pubblici non c'è stata? Questo vorrei che qualcuno di voi me lo spiegasse perché se noi riusciamo a mantenere la qualità dei servizi invariati nonostante i presunti ad oggi tagli del governo centrale non riesco a capire perché prima tutto ciò non si potesse fare o non potesse avvenire.

Per quanto riguarda la questione della variante al P.O.C., della pista ciclabile sicuramente non abbiamo nulla da ridire, anzi mi auguro che al più presto venga fatta perché è una esigenza del nostro territorio anche per velocizzare l'arrivo a San Cesario, anche se secondo me si poteva pensare invece che farla passare all'interno di via Solimei, di farla passare su via Loda visto che anche un tratto sulla sinistra di via Loda di fronte all'acquedotto c'era anche un bello spazio, così avremmo potuto anche dare un servizio a quei cittadini che oggi si trovano in mezzo al deserto, sulla destra di via Loda a pochi metri di distanza dall'acquedotto, secondo me si poteva anche ragionare in questo senso, perché sicuramente nei prossimi anni mi sembra di avere capito nei prossimi mesi c'è l'intenzione da parte di questa amministrazione di fare anche lì un collegamento, un marciapiede, o una strada, una pista ciclabile scusate.

Per quanto riguarda il piano operativo comunale proprio per quanto espresso non solo dalla mia collega in precedenza, ma credo di concordare quasi su tutto con la collega Santunione il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Ghermandi. Prego.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente. Mi dovete scusare per la voce ma sono un po' raffreddato. Ma io porrei come dire il merito della questione di stasera sotto questo punto di vista, stasera ci apprestiamo ad approvare uno strumento di pianificazione che dà delle risposte a dei cittadini. 25 cittadini che hanno chiesto di potere essere, avendo già un diritto acquisito della scorsa legislatura hanno chiesto di entrare nel P.O.C. zero. O meglio è stata la Provincia che ci ha obbligato a fare questo tipo di percorso, per avere (fuori microfono) rispetto al controllo dell'espansione demografica di cui si diceva prima di tutti gli interventi che mi hanno preceduto. Ma io credo che se una amministrazione voglia chiamarsi responsabile debba in un qualche modo dare delle opportunità, e quello che stiamo facendo stasera con la approvazione di questo strumento dà l'opportunità a questi cittadini di potere scommettere perché questi cittadini effettivamente io mi sento di potere dire che scommettono sul futuro, su una ripresa anche edilizia, ma all'interno del P.O.C. zero, del P.O.C. che andiamo a deliberare questa sera non vi è solamente la concessione così d'ambly di come dire, mettere i quadri di edificazione, per una pura scelta politica nostra, abbiamo deciso..., nostra, soprattutto della Giunta, e ratificata dal Consiglio, abbiamo deciso di, come dire, inserire in questo P.O.C. tutta una serie di vincoli espropriativi che sono come dire forieri poi di opere pubbliche, opere pubbliche che interessano la collettività. Mi riferisco a tutti quei vincoli espropriativi che riguardano la rotonda di via Martiri Artiglioli, al collegamento tangenziale della California che saranno realizzati solo prima di nuove escavazioni del nuovo P.a.e. e questo mi voglio soffermare nel sottolinearlo. Andiamo anche ad apporre tutti quei vincoli espropriativi che riguardano la telefonia mobile ed infine, cosa che è stata sottovalutata da tutti, ma che nella lettura del P.O.C. non è sfuggita, è che andiamo a ratificare, a dare la possibilità a due privati di potere fare impianti fotovoltaici superiori ai 20 chilowatt, questo mi sembra che sia una risposta, una ulteriore risposta a dei cittadini. E questo quindi per dare un pochino il senso alla delibera di questa sera.

Venendo agli interventi che mi hanno preceduto, beh, mi ero un po' preparato sull'intervento di Silvia, rispetto alla polemica problematica del dimensionamento e del conteggio degli abitanti, beh, va preliminarmente detto che lo stesso organo e ha posizionato l'asticella a 36 mila abitanti e quindi l'ente Provincia ci ha di fatto anche detto come calcolare questi 36 mila abitanti e poi qua faccio un ragionamento che può o meglio essere condiviso e che abbassando il tetto da 41 – 42 mila, quelli che erano all'inizio di questo P.O.C. a 36 mila credo che abbia in parte considerato la Provincia anche quel buco nero di cui parlavi tu Silvia prima. Il ragionamento che

hai fatto è in larga parte condivisibile, assolutamente, ci sono dei comparti che come dire esulano dal conteggio perché comunque andranno alla loro definizione e quindi andranno ad accogliere delle persone magari nel prossimo anno. Ma sta proprio qua che nel calcolo tra gli abitanti effettivi al 31 dicembre più gli abitanti teorici diviso 43 che è quella formula che ci ha dato la Provincia, ecco che questo buco nero si andrà ad assottigliare man mano che queste case prenderanno vita tra virgolette, non so se mi sono spiegato bene. Però secondo me l'obiettivo deve essere un altro. Al di là dei meri numeri io come dire mi interessano poco le problematiche se arriveremo a 35 mila e 5, o 37 mila, 40 mila, quello che mi devo chiedere è se come dire al di là dei meri numeri riusciremo a sostenere tutta quella serie di servizi alla popolazione e qua faccio un passaggio rispetto agli interventi che faceva Giovanni, il mantenimento dei servizi non viene solamente attraverso gli oneri di urbanizzazione che vanno in larga parte in spesa corrente, cosa che per me è assurda visto che in moltissimi paesi europei gli oneri di urbanizzazione vanno in investimenti in conto capitale, e noi invece siamo obbligati per un terzo a metterli in spesa corrente. Ma il mantenimento dei servizi si fa anche attraverso le tasse federali, l'unica tassa federale che c'era sul territorio è stata tirata via, l'I.C.I. peraltro non c'è restituita in maniera totale, ci mancano se non ricordo male 50 mila Euro all'anno di I.C.I. sui nuovi comparti, 200 mila Euro così d'ambly dal 2007. Più a questo dobbiamo sommare i tagli trasversali che sono arrivati e che arriveranno nei prossimi giorni e chiedo a Giovanni se come dire tu sostieni che questi tagli siano presunti di andare dal Sindaco Caselli tra un paio di mesi a chiedere se questi tagli sono presunti visto che è un Sindaco della vostra parte politica. Quindi vedrai che lui ti dirà che questi tagli non sono presunti. Cosa altro rispetto alla delibera di stasera, beh nient'altro, non ho il secondo intervento quindi concludo con la dichiarazione di voto, rispetto alla delibera di stasera il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, sì volevo, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Santunione per una precisazione su una dichiarazione di voto.

CONS. SANTUNIONE

Sì, è solo una precisazione, confermo ovviamente che non parteciperò al voto sulla approvazione del P.O.C. fase a), per quello che riguarda invece scusate la variante quindi l'altro oggetto all'ordine del giorno semplicemente per dire che è un'opera che ovviamente ritengo importante, vorrei capire bene quali sono però i termini della cosa proprio alla luce delle considerazioni fatte prima quindi il mio voto sarà di astensione, rimango e sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi allora passerei la parola prima, magari un chiarimento all'Assessore Vigarani anche in merito, al discorso di questa variante, prego Assessore Vigarani.

ASS. VIGARANI

Chiarisco subito la parte relativa alla variante così ovviamente lascio spazio al Sindaco e al vice Sindaco per la parte del P.O.C.. Dicevo prima che uno dei compiti della variante del P.O.C. è quella sicuramente andare a mettere i vincoli per l'esproprio, per l'opera pubblica, e tutto però si coordina con quello che è il piano triennale delle opere pubbliche quindi l'opera andrà all'interno del piano e nella voce ovviamente del finanziamento il piano fatto in nome dell'opera e la voce dalla quale arriva ovviamente il finanziamento sarà un finanziamento da parte di terzi, da parte di privati legato a quelli che sono gli oneri del P.a.e.. E nei prossimi mesi avremo tutti gli atti per il perfezionamento ovviamente di questo finanziamento. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, la parola all'Assessore Zerri, prego.

ASS. ZERRI

Allora, comincio dalla premessa dicendo che avevo già un po' parlato del discorso degli abitanti in premessa, però riprendo volentieri il discorso anche perché mi è venuta una piccola idea per cercare di fare capire meglio la questione, innanzitutto nel P.S.C. c'è questo dimensionamento e questo tipo di conteggio non perché se l'è inventato il Comune ma perché ce l'ha detto la Provincia stessa. Quindi possiamo anche discuterne, guardarlo e poi se facciamo una variante al P.S.C. dovrà tornare alla Provincia per vedere com'è. Quello che ho capito, anche perché non ero un Assessore in quel momento competente a questa cosa è che questo sistema di conteggio che ha i suoi limiti, e l'ho detto anche in Commissione, è stato preso perché dà un elemento certo, perché se noi ci basiamo su quello che è, non è edificato, (fuori microfono), su quanti sono gli appartamenti vuoti, non ne veniamo mai fuori perché gli appartamenti vuoti di realizzazione non fatti ce ne saranno sempre, quindi è un conteggio che la Provincia ha ritenuto e probabilmente, ha ritenuto non corretto, poi probabilmente anche il dimensionamento a 36 è il racconto di queste cose, presumo io, perché anche i 36 mila non ce li siamo inventati noi, magari potevo utilizzare anche un metodo che diceva la Santunione, mettere un limite a 38. Io questo non entro proprio nel merito perché è stato proprio anche questi 26 sub ambiti, sono stati proprio una direttiva della Provincia che noi abbiamo recepito, se poi il P.S.C., il suo R.U.E. e tutto il resto avevano dei limiti e li vogliamo vedere nel percorso di questa legislatura o nelle prossime la storia va avanti e chiaramente noi dobbiamo cercare di governare queste cose, io ne sono più convinto e credo che sia un ragionamento corretto. Però non ce lo siamo inventati noi il metodo. E questo metodo è un metodo che dà un certo potere, l'idea che mi è venuta in mente mentre facevamo la Commissione che ho insomma al di là che corriamo come dei matti, anche gli uffici, devo solo ringraziarli rispetto a questo percorso, ci stiamo sforzando di cercare di portare il P.O.C. quasi a b) entro quest'anno. Perché paradossalmente se io volessi anche farlo (fuori microfono) se io portassi il P.O.C. al 31 dicembre, (fuori microfono) 31 dicembre 2010 mi conterebbero gli abitanti al 31 dicembre 2010, figuriamoci se queste cose sono state già inserite, sono edificande o cosa. Non ci sono mica ancora questi abitanti teorici, se lo faccio adesso questo P.O.C. qui dovrò sommare a questi abitanti teorici anche quelli del P.O.C. b) quindi vado esattamente nel cercare di non eludere una cosa che eluderei benissimo solamente andando avanti. Quindi io credo che al di là dei sistemi se noi ripeto ci soffermiamo sui numeri, sul sistema di conteggio andiamo poco lontano, io credo che dobbiamo entrare nel merito e ho sentito nella sala consigliare dei ragionamenti che molte volte condivido rispetto alla preoccupazione dei servizi, delle dotazioni e di come vogliamo aumentare il discorso del paese. Controlliamo, tutte le osservazioni vanno bene, però anche se facciamo una variante al P.S.C., bisogna vedere quanto può essere utile e quanto la Provincia poi non ci torni a ragionare sopra anche sul dimensionamento massimo, perché non è detto che poi noi facciamo questa variante poi ci dicono no, non più 36 ma 38. Lo dico per fare, perché siamo soggetti a osservazioni, questo qui siccome nasce da una osservazione che abbiamo recepito credo che insomma più o meno sia...

Ecco, sulla Vas e sulla Valsat è stato, adesso è una cosa un po' tecnica e voi sapete che io mi vanto di non essere un tecnico come Assessore e vi pregherei sempre rispetto a queste cose di darmi una mano e di utilizzare la tecnica, io credo che comunque a parte che nelle schede d'ambito è sempre stata riportata questa frase nelle risposte della Provincia che saranno sempre sottoposte a base Valsat rispetto a quella che era l'integrazione messa all'interno dei documenti del P.O.C., la Provincia ha ritenuto che fosse già compresa, quindi per la Provincia va già bene, poi dopo magari lo approfondiremo, abbiamo del tempo rispetto a quelli che sono i recepimenti delle varie osservazioni, su questo punto io credo che siamo praticamente a posto anche perché ripeto la Provincia sia in preliminare sia quello che è l'integrazione che è stata riportata come Vas è stata accolta e non hanno fatto nessun tipo di osservazione quindi credo che sia (fuori microfono).

Poi se mi scordo qualcosa magari ne parliamo anche dopo. Ecco il discorso abbiamo aspettato tanto, è vero, doveva essere allora questo, allora è passato una estate, siamo a novembre, se permettete io sono su questa seggiola e un po' ci voglio guardare e guardare la roba di corsa (fuori microfono) anche perché tra lavori e tante altre cose io credo proprio con lo scrupolo di

volere vedere un attimino quello che sta succedendo con una crisi che questi costruttori hanno voglia di partire, ma stanno anche un pochettino guardandosi in giro, non nascondiamocelo mica. Due mesi per andare a cercare un attimino, di dirimere le cose, di vederle bene in Commissione, di cercare di arrivare in Consiglio in un certo modo perché le prime contestazioni che mi sono state fatte giustamente dai Consiglieri era quello che avevamo sempre poi della gran fretta, io questa cosa qui potevamo farle anche il 5 di ottobre, perché la Provincia ci ha dato 9 e 4, abbiamo preferito fare un discorso di questo genere e non credo che nessuno abbia gran da recriminare rispetto ad un percorso anche perché è vero che questa roba qui se era scritta bene e era già posta nel P.S.C. non c'era mica bisogno di farla questa variante al P.O.C.. Si vede che qualcosa che toccava c'era. E quindi abbiamo, ci abbiamo guardato, perché siamo una Giunta anche nuova, abbiamo voluto vedere tutti i percorsi e credo che insomma sia un buono governare, cercare di guardare a queste cose.

Ecco, è un po', adesso faccio un pochettino (fuori microfono) con la Santunione, chiedo scusa, tutti si sono accorti del conteggio dopo che la Santunione ha fatto l'intervento nel primo giro, (fuori microfono) rispetto a questo tipo di percorso, va beh, forse non ve l'ho spiegato bene io, però se l'avevo spiegato bene prima che (fuori microfono) la Santunione secondo me insomma le altre obiezioni che sono state fatte vedo che insomma più o meno potevano essere recepite.

Tagli al governo, Gidari, tagli al governo, ce ne accorgiamo nel 2011 perché del 2010, io ho fatto l'Assessore al bilancio l'altra volta e dei tagli ce ne erano già stati, abbiamo sostenuto come abbiamo potuto, gente che brontola perché non sfalciamo, gli asfalti che sono in un certo modo, interventi urgenti che non si riescono a fare, il parcheggio delle Guinizzelli che doveva essere più grande, ma non riusciamo a farlo, sempre questa roba qua. Guardate che sui servizi che è carne viva abbiamo fatto degli sforzi enormi con i primi tagli, con i secondi non so come andrà a finire, però se critico dei tagli che ci sono oggi si ripercuotono dal 2011 in avanti. Perché è facile dire ah, loro tagliano, voi riuscite a sostenerlo, all'ufficio cultura abbiamo una persona, poi la cultura non serve, è meglio, è andato a mangiare un panino di cultura Tremonti l'altro giorno, Bondi non è andato nemmeno dal governo, è stato tagliato completamente, poi dopo certe ministre dicono che la cultura è l'industria del futuro, che taglia, però Tremonti ha fatto la sua bella finanziaria, ha detto mi sono andato a mangiare un panino di cultura. Credo di avere detto tutto.

Ciclabile via Loda. Siamo sempre lì, sarebbe bellissimo, sono anni che si parla della ciclabile su tutto via Loda, ci vogliono i soldi.

PRESIDENTE

Grazie, la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, io cercherò di andare via molto rapido perché, molte cose sono già state dette quindi non voglio ribadire o reiterare temi già toccati, i tempi del P.O.C. in effetti erano pronti all'approvazione prima di oggi, mancavano le controdeduzioni della Giunta, le osservazioni della Giunta provinciale che sono state deliberate il 4 di ottobre nonché le osservazioni di Arpa e U.S.L., quindi purtroppo sono elementi necessari del procedimento, quindi fino a che non te le mandano prima o poi andare ad approvarle oppure essendo tu magari disponibile a farlo. Mi sembra che non sia emerso, però forse io un po' dell'esposizione me la sono pure persa, in questo P.O.C. comunque ci sono alcuni elementi anche rispetto a delle opere pubbliche, ad esempio penso a Piumazzo, c'è tutta la variante che dovrebbe salvare Piumazzo dalle esondazioni in epoche molto piovose sul Finaletto, quella è una opera idraulica, costosa, importante che per gran parte sarà anche una opera idraulica sotto traccia che è stata posta in carico agli ambiti che sono stati, che stasera proponiamo di inserire nel piano operativo comunale quindi ci sono anche su Panzano, via per Panzano, località Pioppa c'è collegato giustamente un'opera che dovrebbe sistemare la viabilità quindi metterla anche in sicurezza rispetto ad un attraversamento che oggi è pacifico per tutti, un attraversamento non

particolarmente sicuro. Pure essendoci un semaforo oggi, una lanterna semaforica che disciplina la viabilità.

Poi sul P.O.C. non voglio spendermi troppo perché poi in realtà gli interventi a parte quello di Silva gli altri interventi hanno parlato più di altro diciamo così che di P.O.C.. Crisi economica, Tremonti, la manovra... io sulle politiche economiche e produttive a me mi sembra un po' paradossale che il P.D.L. a Castelfranco Emilia chieda al Comune di fare i piani anticrisi e poi al governo sono stati otto mesi senza il ministro dello sviluppo economico. Lo dico perché su quel tavolo lì da marzo ci sono circa 200 crisi aziendali di aziende importanti con oltre 200 dipendenti che attendono di essere trattati, il governo non c'ha messo mano, per gli ammortizzatori, gli straordinari, in deroga quindi questa è una roba... questo Comune con il bilancio di cui dispone ha messo alcune decine di migliaia di Euro nei consorzi fidi come richiesto dalle associazioni economiche di categoria del territorio, ha aderito a Modena innova, ha aderito ad intraprendere tutti i bandi che prevedono la possibilità di incentivare le iniziative di impresa, e hanno fatto una serie di operazioni. Sul tema dell'agricoltura questo territorio con l'ausilio dell'amministrazione comunale e dell'amministrazione provinciale ha avuto fondi, incentivi per un milione di Euro circa negli ultimi due anni, dati dalla Provincia, non di questo Comune quindi. Nemmeno tacciabili di essere dati prezzolati diciamo.

Poi sul fatto che qui costruiamo troppo e poi la risposta del governo alla crisi è piano casa, cioè bisogna che ci mettiamo d'accordo, no? Perché sennò c'è un po' di schizofrenia politica rispetto al tema.

Noi un po' di cose le abbiamo già dette, le torniamo a dire anche a microfoni accesi così magari a qualcuno rimane e qualcuno anziché venire qua a fare un po' di retorica gratuita, anzi pagata con il gettone, chiama i suoi esponenti rilevanti a livello nazionale ed invita a fare, assumere qualche iniziativa significativa che potrebbero essere gli investimenti per gli enti locali, i Comuni, teniamoli fuori dal patto di stabilità, okay? Lo sta dicendo tutto, il mondo degli enti locali che in gran parte è governato dal centro destra, lo ricordo sempre, continua a ribadire una litania che sentiamo da mesi, tirate fuori gli investimenti in conto capitale dal patto di stabilità, non ci suole un magheggio, basta modificare la scrittura del patto, bene? Lo fanno in tutti i paesi europei, il governo centrale nostro che ha un patto di stabilità rispetto all'Europa gli investimenti non ce li ha nel patto basterebbe mutuare una norma che già esiste. Lo ribadiamo perché ripetere giova, chissà che non arrivi qualcosa.

Questa cosa, lo dico perché poi così chiarisco il perché, potrebbe mettere in condizione le amministrazioni locali di fare una serie di piccoli investimenti anche manutenzione, anche di piccolo cabotaggio, che metterebbero in circolo un po' di soldi perché fare il ponte sullo stretto ne parliamo da tre anni e il cantiere è (fuori microfono) essere compiuto, il cantiere, non il lavoro, non l'inizio lavori, il cantiere. Noi qui in porto riusciamo ad accantierare, o dico che ci diano una mano, mettiamo dei soldi in circolo, voglio dire che tutti gli economisti dai maggiori ai peggiori negli ultimi 50 anni hanno sempre, in momento di crisi il pubblico deve fare investimenti, se tu fai una politica recessiva annichilisci tutto. Lo dicono tutti gli economisti di destra, di sinistra, di centro, apolitici, atei, tutti. Solo questo governo perché gli altri governi che si sono accorti un po' prima di questo che c'era la crisi perché raccontavano un film diverso, hanno fatto queste cose due anni fa, hanno fatto manovre anche più importanti sotto il profilo economico ma molta parte di quelle manovre non era taglio fine a se stesso, era taglio e recupero di risorse da mettere dentro il sistema produttivo. Ma finché non ci svegliamo qui il film è quello. Bene?

Poi sui tagli, giustamente i tagli sul 2010 lo vedremo nel 2011 perché le risorse, tu la programmazione la fai sul 2011. Allora noi siamo, le amministrazioni locali sono in attesa di un paio di provvedimenti dal governo, ha fatto 21 decreti attuativi del federalismo fiscale, 17 – 18 dei quali non dicono niente, gli altri tre danno mandato a una società che è quella che ha fatto gli studi di settore di fare nel prossimo triennio di fare il computo del costo dei servizi, bene? Assumendo a paradigma una Regione del nord, una del centro e una del sud. Da questa roba qua usciranno i livelli essenziali di assistenza, bene? Cultura, sport, volontariato non saranno più oggetto delle funzioni comunali, peraltro rimarranno in un limbo perché non sono dei Comuni,

ma non sono neanche di nessuno, ad oggi, se nessuno se ne accorge rimarranno terra di nessuno. Questi livelli essenziali di assistenza faranno in modo che quello che costa produrre quel servizio quello verrà trasferito agli enti locali che verranno chiamati a produrre quel servizio. O in maniera diretta con i loro dipendenti o in concessione. Nulla più di quello. Questo è il federalismo perché attenzione nei prossimi tre anni i Comuni verranno finanziati attraverso le imposte ipotecarie, catastali, sugli immobili ancora esistenti, fino ad arrivare entro tre anni all'imposta municipale unica oltre alla cedolare secca sugli affitti. Cosa succede, che dentro ai tre decreti delegati che dicono qualcosa c'è una, ci sono due parole che dicono neutralità fiscale per il governo, cioè cosa vuole dire, che se tutte quelle imposte messe insieme assommano una quota che è maggiore di quello che è oggi al netto dei tagli Tremonti estivi viene trasferita agli enti locali, tutto ciò che c'è in più non è che i Comuni lo trasferiscono a Roma, Roma li trattiene perché l'accertamento non è passato ai Comuni, è rimasto a Roma l'accertamento. Datecelo a noi l'accertamento che lo facciamo noi, non siete capaci, lo facciamo noi. Bene? E' così che deve funzionare. Questa cosa porterà gli enti locali a non fornire più i servizi, il disegno, lo sappiamo tutti, ormai è scritto nella carta, dappertutto, nei testi unici, nei decreti, la logica è annichilire il servizio pubblico perché bisogna aprire al mercato privato, io dico che si deve aprire al mercato privato, io dico però che ci vuole un pubblico forte in grado di regolare e disciplinare il mercato privato, di fare da paradigma sul costo di produzione e sulla qualità del servizio che rende. Se tu annichilisci il servizio pubblico tu avrai una cosa ingestibile, la gente non saprà più come fare. Anche perché questo stato di cose porterà al fatto che chi ce la fa a pagarsi il servizio se lo trova il servizio, chi non ce la fa resta a piedi. Questo è il problema. Questo è il problema. Su quello che il governo ha trattenuto, a parte l'I.C.I. che secondo me e lo dico, siccome il primo governo a tagliare una quota dell'I.C.I. prima casa è stato il governo Prodi, lo dico a microfoni accesi, io non ero e non sono d'accordo, l'I.C.I. è una imposta che ha, l'I.C.I. sulla prima casa in particolare, era una imposta che veniva prelevata dai cittadini residenti nel Comune titolari di abitazione principale in quel Comune, con una aliquota, la dico così, risibile, rispetto alla rendita patrimoniale di quell'immobile che serviva a finanziare i servizi di quel Comune, di quel territorio, cioè io, se io immagino al concetto di condominio come funziona. Funziona così. Che i servizi li pachi pro quota per quello di cui tu disponi all'interno dell'immobile. E' una logica, è nel codice civile, cioè è una roba... per me è aberrante che non sia così. E due robe su quello che il governo ha fatto, non ha fatto, noi abbiamo ancora 273 mila Euro di addizionale Irpef che il governo ci deve dal 2007, poi per fortuna dal primo gennaio 2008 l'accertamento lo fa il Comune e non ci possono più trattenere niente. Perché ce li abbiamo noi i soldi. Fa fatica. Non dico altro, sull'I.C.I. del 2008 200 mila ancora non trasferiti, non solo questo Comune, a tanti altri Comuni, che guarda caso quell'I.C.I. lì è un po' meno di quello che verrà tagliato fra il 2011 e il 2012 a questo Comune. Non vi dico cosa ha tagliato agli altri Comuni perché è così per tutti. Ma gli altri Comuni non intendo quelli del centro sinistra, perché oggi se voi fate il computo sono più i Comuni governati dal centro destra. Quindi non c'è niente di ideologico, c'è che si sta annichilendo il sistema degli enti locali, delle autonomie locali con buona pace di chi si professa federalista. Questa è la realtà. Cioè il dato numerico è questo qua, con buona pace, ripeto di chi si professa federalista, grazie.

PRESIDENTE

Bene grazie Sindaco. Allora a questo punto dovremmo passare alla votazione, faccio presente che voteremo prima il punto quattro che ricordo è piano operativo comunale controdeduzioni alle riserve formulate dal Giunta provinciale, dalle osservazioni pervenute nei confronti del P.O.C. adottato. Approvazione ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale numero 20 del 2000. Allora chi è, ci sono tutti i Consiglieri? Perfetto. La Santunione consideriamo che sia fuori, va beh, no no. Non c'è. Bene. Allora chi è favorevole? Chi è contrario? Quindi 11 favorevoli, e 4 contrari, i Consiglieri Gabbiadini, Righini, Fantuzzi e Gidari. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Idem come prima.

A questo punto passiamo al punto cinque.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.)

PRESIDENTE

Chi è favorevole? Chi è contrario? Allora chiedo scusa, rifacciamo la votazione, allora punto cinque, adozione di variante piano operativo comunale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi allora 14 favorevoli, 1 astenuto Consigliere Santunione. 15 favorevoli, chiedo scusa. Allora rettifico, 15 favorevoli e 1 astenuto.

Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 15 favorevoli, chi è contrario? Chi si astiene? E 1 astenuto. Bene. Allora a questo punto siamo al punto sei.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI ORALI BREVI

PRESIDENTE

Vi sono interventi? Prego Consigliere Gidari.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente. Caro Assessore Vigarani, non ne abbia a male ma purtroppo questa sera tocca a lei dare qualche risposta che magari rimanga anche registrata in audio visto che più volte le ho fatto presente la situazione di via De Gasperi dove tra l'altro è presente una fermata dello scuolabus dove non c'è ancora nemmeno una striscia pedonale, voglio dire, faccio questa domanda. Se noi mandiamo i nostri figli a imparare l'educazione civica nelle scuole e dopo quando escono da casa in un raggio di 200 metri non trovano neanche una striscia pedonale caro Assessore, come glielo spieghiamo a questi ragazzi, da dove li facciamo attraversare, bisognerà che anche se quella lì risulta anche se ne sono poco convinto, accerteremo il tutto, una zona ancora di cantiere almeno quando ci sono delle zone di cantiere bisognerebbe dipingere di giallo le strisce o fare delle strisce pedonali per l'utilizzo immediato perché mi sembra assolutamente scorretto e questo lo voglio ricordare perché è sei mesi che le ricordo quella situazione di criticità in via De Gasperi e nulla è stato fatto nonostante le sue promesse credevo di avere a che fare, mi permetta di dirlo, questa è una mia considerazione del tutto personale, con un Assessore abbastanza serio, così devo dire che non è stato, e le voglio ricordare tra l'altro che Dio quando creò l'uomo ci creò con due orecchie e una bocca, sicuramente per ascoltare di più e forse se vogliamo parlare e promettere di meno, in questo caso tutto ciò non è successo, voglio dire mi auguro che al più presto in via De Gasperi vediamo comparire una qualche striscia pedonale per fare capire ai bimbi da dove si attraversa perché nel caso di qualche incidente speriamo che non accada mai, anzi me lo auguro, però dovesse capitare qualcosa nonostante le ripetute segnalazioni anche da parte di cittadini della zona mi sembra assurdo che non sia stato fatto nulla ecco. Grazie.

CONS. SANTUNIONE

Grazie. Sempre per l'Assessore Vigarani, però zona via Lunga, via Bastarda, Piumazzo appena asfaltate, mi segnalano soprattutto su via Lunga un gradino molto alto che è rimasto diciamo dalla zona centrale asfaltata rispetto al bordo della strada, quindi volevo capire, so che ci sono stati dei problemi perché si sono rotte le macchine nel momento in cui stavano asfaltando, volevo sapere insomma se è dovuto a quello, comunque se ci sono dei progetti di, come dire di livellare in qualche modo eliminare questo gradino che mi dicono essere molto, molto alto, grazie.

PRESIDENTE

Facciamo finire, Consigliere Righini. Prego.

CONS. RIGHINI

Sì, è l'ultima. Allora guardi la mia domanda è questa, i file audio del Consiglio comunale risultano che non sono ancora consultabili sul sito del Comune. Dove sono. Specialmente gli ultimi, cioè quelli della scorsa volta non sono ancora consultabili sul sito comunale. Ecco volevamo sapere come mai, quando pensate di. Questo lo chiedevano i cittadini. Non i Consiglieri. I cittadini lo chiedevano.

PRESIDENTE

Comunque ne parliamo un attimo con l'Assessore competente che non c'è questa sera. Va bene?

CONS. RIGHINI

Va bene. Prendiamo atto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Vigarani. Prego.

ASS. VIGARANI

Tranquillizzo subito il capogruppo del P.D.L. sulla mia qualità morfologica, ho tutto insieme, orecchie, bocca, occhi abbastanza regolari insomma. Ascolto abbastanza bene insomma, poi ovviamente sulla sordità o meno quello è giudizio che possiamo dare di chiunque per l'amore di Dio, è una qualità (intervento fuori microfono) sì, sì, è una qualità sicuramente percepita e non oggettiva, comunque niente, io ho preso nota sicuramente della segnalazione che mi avevi fatto anche l'altra sera in Commissione ed esamina l'elenco dei lavori che devono fare sui lavori pubblici, quindi sei stato efficacissimo nel tuo show stasera, okay. Via Lunga, via Bastarda, effettivamente lì manca una opera di sagomatura dei fossi che crea effettivamente questo sbalzo e deve essere fatta perché se non ovviamente può effettivamente creare problemi quindi, è un tipo di problema che si hanno spesso nelle strade esterne ai centri, ai centri urbani, c'era stato per esempio in via Parollaro per dire un analogo problema, ovviamente finché non è stata fatta la livellatura di una parte del fosso il problema c'era e deve essere fatta.

Una parte della...

CONS. SANTUNIONE

Posso chiedere solo una tempistica se c'è?

ASS. VIGARANI

Non è a carico nostro ovviamente. Non è a carico dell'ente, bisognerà vedere quale parte è a carico dell'ente e quale ovviamente dei frontisti. Perché è diviso in due ovviamente il lavoro, i tempi sinceramente non lo so, ma verifico ovviamente tramite gli uffici poi magari in un prossimo Consiglio comunale, o nella prossima Commissione fornisco un dato anche sui tempi. Dovevo anche ovviamente la risposta alla segnalazione che è stata fatta dal capogruppo Maione, è una segnalazione che è stata fatta stasera ed è stata fatta anche da alcuni cittadini, è in atto una fase di monitoraggio da parte dell'ufficio, purtroppo ci segnalano un incremento dei casi di alta velocità da parte delle auto che attraversano quel tratto di strada e soprattutto in corrispondenza di quella strettoia, cioè quel budello che è stato creato per un confine della casa, un confine privato nella pista, sicuramente al termine di questa fase vedremo qual è la soluzione tecnica migliore da porre in opera.

PRESIDENTE

Bene, se non vi sono altri interventi chiudiamo la seduta. Buonasera a tutti.

La seduta è tolta.